

verona oggi

luglio - agosto

7

notizie
di vita
comunale



Nella foto presa dall'aereo è ben visibile la vasta zona dell'Arsenale: le trattative per la sua acquisizione sono entrate nella fase finale, come riferiamo in seconda pagina nella cronaca del Consiglio comunale. Verona avrà così un nuovo e grande parco giardino, una cui parte sarà utilizzabile prima ancora che la complessa vicenda burocratica giunga a compimento. In cambio dell'Arsenale — il cui valore è stato stimato in 635 milioni di lire — il Comune dovrà costruire, su propria area, un complesso di edifici sulla strada per Vigasio.

SULL'AUTOBRENNERO

Si apre il tronco Verona - Mantova

Un primo tratto dell'autostrada del Brennero tocca la nostra città: è il Verona-Mantova, di 28 chilometri, che s'apre al traffico con la prima settimana di agosto. La costruzione della grande arteria procede a ritmo sostenuto: per l'estate del 1971 tutti i 334 km saranno percorribili, con il flusso commerciale e turistico che è facile intuire. Difficoltà di vario tipo, dal maltempo a condizioni particolari del terreno, hanno obbligato a dei ritardi, specie oltre Bolzano ma anche nella nostra provincia; ora si spera di recuperare il tempo perduto. Il tronco Verona sud-Mantova è il secondo ad essere aperto, dopo il Trento-Bolzano; è costato tre miliardi e mezzo ed è

collegato con l'autostrada «Serenissima» con uno svincolo situato presso Sommacampagna, a sei km circa dal casello di Verona-sud, sicché da Mantova è possibile raggiungere direttamente Venezia. Lo svincolo in direzione di Milano sarà invece attuato entro un paio di mesi. I tempi di costruzione dell'Autobrennero prevedono che il tratto Verona-Trento sia ultimato entro il 1970 (mentre entro quest'anno sarà pronto il Trento-Rovereto). Anche il tratto Vipiteno-Chiusa sarà completato entro il 1969, mentre nel 1970, oltre a tratti della Brennero-Chiusa, entrerà in servizio la Mantova-Modena, consentendo così il collegamento in autostrada dalla nostra città con l'autostrada del Sole. Nel 1971 verranno eseguiti gli ultimi lavori sul percorso alpino, particolarmente difficile, e infine l'Autobrennero si allaccerà all'autostrada che, superato il territorio austriaco, percorre la Germania fino all'estremo nord.

453 articoli compresi in sei titoli generali costituiscono il regolamento di igiene e sanità, rinnovato rispetto a quello precedente la cui emanazione risale al 1931. Anche in quest'occasione si è dimostrata l'utilità delle commissioni consiliari: con un tenace lavoro, per il quale sono stati scambiati complimenti fra tutti i settori dell'assemblea, la commissione delegata al settore ha portato in aula un compendio di norme, con degli emendamenti, anche, accettati dalla Giunta, che è stato definito persino superiore alle possibilità di concreta applicazione in una città che, come le altre, risente di una grande varietà di situazioni e del segno del tempo.

L'assessore Zanini (DC) ha svolto la relazione sul nuovo regolamento, rilevando fra l'altro come nella lotta contro gli inquinamenti Verona abbia anticipato i tempi della legge antimog e sottolineando, insieme, la preoccupazione che ha guidato i compilatori a un opportuno riferimento al regolamento edilizio per la ricerca dei mezzi migliori atti a garantire l'igiene dell'abitato.

I sei titoli principali

Gli articoli sono compresi in sei titoli principali; il primo contiene le norme generali sull'organizzazione sanitaria del Comune, il secondo le norme sull'igiene del suolo e dell'abitato (in questo settore importanti leggi hanno determinato profonde innovazioni): sul trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, sull'edilizia scolastica, sull'igiene del lavoro, sugli impianti di ricezione turistica, sull'inquinamento atmosferico. Sempre in materia di igiene dell'abitato, dinanzi al fenomeno dell'urbanesimo il quale ha favorito una intensa attività commerciale-artigianale che non sempre trova sviluppo solo nelle zone appositamente previste dal piano regolatore, si è ritenuto necessario ricorrere ad un più efficace sistema di controllo delle attività lavorative più moleste, per tutelare l'igiene e la tranquillità delle zone residenziali e quindi la salute delle persone che in esse vivono.

Il terzo titolo riguarda l'igiene degli alimenti, delle bevande e degli oggetti di uso domestico. Le moderne tecnologie di conservazione e di preparazione, l'evoluzione della legislazione sanitaria, l'espandersi delle moderne tecniche distributive, l'affermarsi di nuovi sistemi e materiali di confezionamento, il diffondersi dell'impiego di prodotti coadiuvanti nella preparazione degli alimenti e di fitofarmaci a difesa delle colture e delle derrate alimentari dai parassiti, hanno imposto l'organica revisione del regolamento d'igiene in questo particolare settore, con l'aggiunta di ben 130 articoli. La predisposizione delle norme è stata guidata dall'esame delle tecniche di produzione, confezionamento e distribuzione delle bevande e dagli aspetti igienico-sanitari ad esse connessi, e dall'individuazione di quanto era suscettibile o meritevole di regolamentazione ai fini della tutela igienico-sanitaria dei consumatori.

Per quanto riguarda le misure contro la diffusione delle malattie infettive (titolo quarto) di rilievo sono le disposizioni che rendono obbligatorie le vaccinazioni contro la difterite, la poliomielite e il tetano; nel precedente regolamento era prevista solo la vaccinazione antivaricella. Di grande importanza sono anche le norme sulla vigilanza igienico-sanitaria nelle scuole e negli istituti di istruzione, contenute

in recenti disposizioni, per cui è stato necessario apportare aggiornamenti alla parte del regolamento d'igiene che tratta i servizi della medicina scolastica e profilassi delle malattie infettive. Il titolo quinto comprende le norme di polizia mortuaria; il sesto le disposizioni finali.

La discussione è stata aperta dal consigliere Benini (PLI) che ha rilevato come fosse sentita la necessità di un rinnovamento della disciplina nel settore, osservando tuttavia come il nuovo regolamento presenti uno sfondo di carattere autoritario; Geraci (PCI) ha chiesto che i suoi emendamenti proposti in sede di commissione fossero accolti come raccomandazione; essi riguardano specialmente le relazioni sulle condizioni di lavoro. Donella (PSIUP) s'è detto dell'avviso che convenga non chiudere frettolosamente la discussione: meglio rinviare a settembre l'approvazione; Savoia (MSI) ha riconosciuto nel regolamento una prevalenza di severità persecuto-

ria, anziché monitoria, quando si dovrebbe agevolare la comprensione e il rispetto delle norme; Stirelli (DC) ha sostenuto che la predisposizione di questo regolamento qualifica anche politicamente la Giunta di centro-sinistra ed ha auspicato che le norme siano fatte conoscere anche nelle scuole. Zorzi (PSI), infine, ha ringraziato la Amministrazione e la commissione consiliare per la completezza del lavoro svolto.

Dopo la risposta dell'assessore, il regolamento è stato approvato con 25 voti favorevoli della maggioranza e del PLI e quattro astensioni (PCI, MSI, PSIUP).

Il Consiglio comunale ha proseguito i suoi lavori discutendo la proposta della Giunta per la permuta dell'Arsenale militare con altri immobili da costruirsi a spese del Comune su area di proprietà comunale. Il Sindaco ha rifatto la storia dell'iniziativa, con la

I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL REGOLAMENTO DI IGIENE E PERMUTA PER L'ARSENALE

Aggiornata alle moderne necessità la normativa specialmente nel settore alimentare (130 nuovi artt.), della medicina scolastica e dell'igiene dell'abitato - Stimato in 635 milioni il valore del compendio che sarà acquisito dalla città

quale si intende assicurare alla città un parco pubblico di grande importanza, situato com'è l'Arsenale in posizione centrale. I primi atti si ebbero ancora nel 1952 quando l'Amministrazione, per realizzare una delle più importanti previsioni del piano regolatore, cominciò le trattative per ottenere la disponibilità del compendio situato allo sbocco del ponte di Castelvecchio. Recentemente i contatti, non conclusi allora per vari motivi, sono stati ripresi con le autorità militari che hanno concordato, infine, su una permuta (la cui realizzazione richiederà forzatamente un paio d'anni) tra lo Stato e il Comune.

I termini della permuta

In forza di essa lo Stato cede il compendio dell'Arsenale militare valutato da una stima dell'ufficio tecnico erariale in 635 milioni; il Comune cede allo Stato un'area di sua proprietà situata in località Gelmetto, nei pressi della strada per Vigasio, della superficie di 85.000 metri quadrati, obbligandosi a costruire quindici edifici e inoltre a liberare l'area stessa dalla servitù di elettrodotto ora esistente e a mettere a disposizione, per un periodo di 10-15 anni, dodici appartamenti verso corresponsione di un congruo canone per i dipendenti dell'Arsenale. La spesa per la costruzione dei 15 edifici è prevista in 706 milioni. Benini (PLI) si è compiaciuto per l'iniziativa, rilevando però che l'onere che deriverà dalla permuta sarà eccessivo per il Comune, dato che considerando le costruzioni e il valore dell'area si salirà sul miliardo e 200 milioni. Savoia (MSI) si è unito nella critica per il peso finanziario dell'operazione, anche se si deve prendere atto con soddisfazione — ha aggiunto — del passaggio alla fase realizzativa. Ha poi criticato l'incarico ad un ufficio esterno del progetto. Montini (PCI) ha detto che Verona si sta riscattando lentamente dalle servitù militari, ed ha proposto di soprassedere in attesa di una legge speciale che consenta alla città di destinare agli usi civili le caserme, ricordando che all'interno della cinta magistrale ben 640.000 mq sono occupati da edifici militari. Per Donella (PSIUP) Verona dovrebbe essere risarcita del danno che ha subito per le servitù militari che ne hanno condizionato l'espansione.

Gemma (PLI) ha giudicato severamente la permuta: lo Stato — ha affermato — si costruisca dove vuole ma non imponga condizioni di questo tipo; nella valutazione dell'Arsenale, tra l'altro, si dovrebbe anche calcolare l'incidenza del vincolo a verde imposto dal piano regolatore. Bertoldi (PSI) ha voluto ricordare la passione con la quale il Sindaco Uberti propugnò l'iniziativa, aggiungendo che finalmente si può risolvere il problema che darà a Verona un parco sulla cui utilità

Situazione immutata dopo la scissione socialista

Dell'argomento si tornerà a parlare alla ripresa dei lavori a palazzo Barbieri: la mozione sarà all'o.d.g.

I possibili riflessi della scissione socialista nell'attività della Giunta di centro-sinistra hanno dato occasione ai consiglieri Montini (PCI) e Donella (PSIUP) di presentare in Consiglio comunale, la sera di giovedì 10 luglio, due interrogazioni al Sindaco, il quale ha ricordato come, a norma di regolamento, esse dovessero essere trasformate in mozioni perché la discussione fosse estesa a tutti i consiglieri. Il che è avvenuto, non solo su richiesta del consigliere Donella (PSIUP) ma anche di Bertoldi (PSI), il quale aveva insistito per poter replicare, essendo stato chiamato in causa il suo partito, dovendo tuttavia rassegnarsi al rinvio proprio per il richiamo fatto, pur con tutta la comprensione per le parole espresse dal consigliere socialista, dal Sindaco. La formula prescelta dagli interroganti non lasciava altra strada, per cui della vicenda si parlerà probabilmente a settembre.

Montini (PCI) e Donella (PSIUP) hanno chiesto, illustrando le interrogazioni, quali saranno le conseguenze in sede locale della costituzione del PSU che, a loro avviso, sposta a destra l'asse politico italiano. Il primo, in particolare, ha detto che il momento è gravido di pericoli; ci opponiamo — ha aggiunto — a minacce di un ritorno al centrismo, mentre chiediamo sensibilità per la spinta innovatrice che viene dalla base. Donella (PSIUP) ha giudicato incompatibile la presenza in Giunta di assessori del PSI e del PSU quando autorevoli esponenti dei due partiti in campo nazionale hanno escluso ipotesi di convivenza ulteriore al Governo; a suo avviso un atteggiamento di indifferenza vorrebbe dire per la Giunta accettare lo spostamento a destra di una delle sue componenti politiche o il non rendersi conto della reale situazione.

L'avv. Gozzi ha risposto che il problema è serio e che sarà valutato, quando sarà il momento, con tutta la ponderazione che esso richiede; tuttavia, allo stato attuale dei fatti, è alle parti politiche che spetta pronunciarsi, e non alla Giunta che risponde del suo programma così come a suo tempo annunciato e in questi anni realizzato. Solo in questo senso può essere giudicato l'operato della maggioranza di centro-sinistra: a livello di enti locali e in rispetto delle autonomie del nostro sistema pluralistico, altro discorso per ora non è possibile fare. Il Sindaco, augurandosi la continuità del lavoro della Giunta di centro-sinistra, ha concluso che prima di ogni pronunciamento dovrà essere attesa la chiarificazione in sede politica.

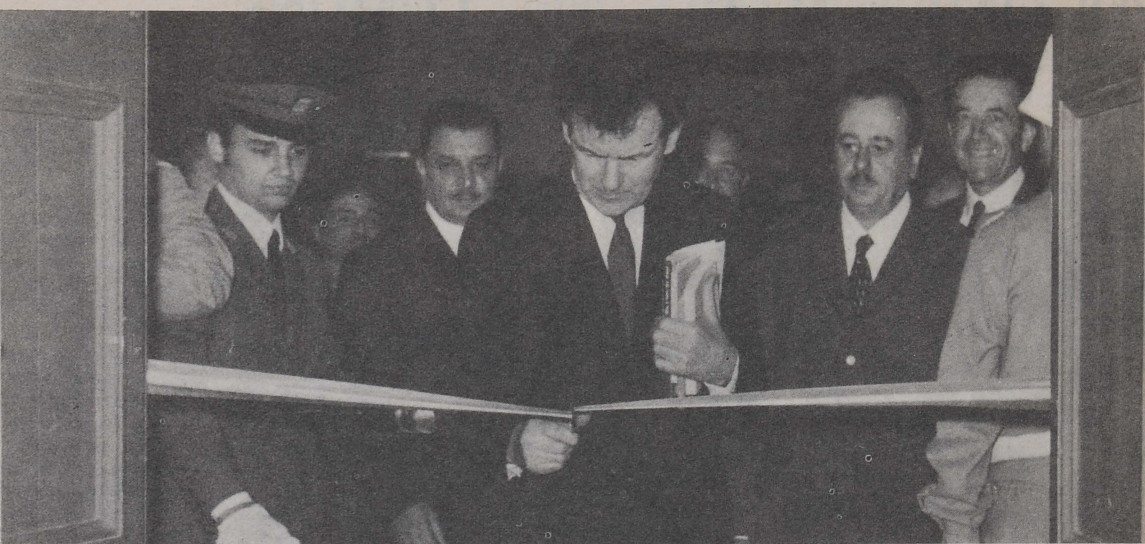
I due interroganti si sono dichiarati insoddisfatti e Donella (PSIUP), anticipato nella richiesta dallo stesso Bertoldi (PSI) cui premeva di poter intervenire, ha trasformato l'interrogazione in mozione, che sarà quindi posta all'ordine del giorno dalla Giunta.

è superfluo insistere: non è colpa della Giunta se si è tardato, e si dovrà ancora tardare per giungere in porto. Bolletti (DC) ha concluso ribadendo che Verona attende con ansia la dotazione di quest'area per farne un grande parco e giardino.

L'assessore Scarlini (DC), dopo una vivace puntualizzazione sull'incarico esterno (l'ufficio tecnico comunale ha sempre seguito direttamente il problema), ha notato come ora sia aperta la strada per la soluzione definitiva. Il Sindaco ha detto che nei limiti dell'attuale legislazione il ministero della Difesa si è dimostrato comprensivo delle esigenze di Verona. Gli oneri, è vero, sono gravi, ma la Giunta è arrivata alla conclusione che l'operazione altrimenti non si sarebbe potuta concludere; occorre fra l'altro non dimenticare il valore del compendio immobiliare dell'Arsenale in termini volumetrici per la stima. Per tutti — ha proseguito il Sindaco — sarebbe stato più facile rinviare, ma ciò non sarebbe servito a nessuno, mentre l'attuale deliberazione chiude una annosa vicenda, anche se occorrerà altro tempo per la realizzazione completa del progetto. Una conferma della comprensione del ministero si è avuta anche con l'assicurazione, data a Roma, che una fascia dell'Arsenale, quella comprendente buona parte del parco, sarà ceduta subito, in attesa che si perfezionino le pratiche burocratiche relative alla permuta. Altro problema, invece, è delicato, è quello della conservazione dell'Arsenale, che è un unicum dell'architettura militare austriaca.

A favore della proposta, infine, con la quale alla Giunta sono delegati tutti i poteri per portare a compimento l'operazione, hanno votato democristiani e socialisti; 4 i voti contrari (PCI e MSI); tre le astensioni (PLI). A conclusione dei lavori (il Consiglio verrà riconvocato a domicilio), l'assemblea ha votato (con l'opposizione del PCI e l'astensione del PLI e del MSI) un contributo straordinario di 70 milioni per tre istituti non clinicizzati del secondo triennio della facoltà di medicina, i cui corsi inizieranno regolarmente in borgo Roma col prossimo anno accademico.

OLTRE 10.000 VISITATORI ALLA MOSTRA DI DE PISIS



La mostra dell'opera pittorica e grafica di Filippo De Pisis è stata inaugurata al palazzo della Gran Guardia, dove rimarrà aperta fino al 21 settembre (nella foto un momento della cerimonia). Con folla di autorità e di invitati erano presenti i membri del comitato di presidenza della mostra avv. Gozzi, comm. Gonella e dott. De Bosio, e i componenti il comitato direttivo Guido Ballo, Demetrio Bonuglia, Alberto De Mori, Bona De Pisis, Licio Magagnato, Manlio Malabotta, Giuseppe Marchiori, Mario Valsecchi e Sandro Zanotto.

Il Sindaco ha porto il benvenuto di Verona, che ha l'eccezionale possibilità di offrire una così imponente rassegna delle opere di un grande del nostro secolo, esprimendo l'auspicio che nel calendario dell'Estate veronese figurino sempre una mostra di arti figurative. Il Sindaco, sottolineando come la rassegna sia la più ampia finora presentata su De Pisis, ha ringraziato quanti hanno collaborato all'iniziativa: in particolare i membri della commissione ordinatrice, nonché il dott. Aldrighetti e l'arch. Rudi.

Il direttore del Museo d'arte moderna di Parigi, Jean Leymarie, ha posto quindi in rilievo come la mostra veronese serva da testimonianza, attraverso un così ampio ed esauriente excursus, della singolare unità di ispirazione e varietà di modi di De Pisis, che, ha notato l'oratore, se è stato visto spesso sotto l'aspetto più superficiale, in questa esposizione rivela interamente la profondità della sua arte. Leymarie, richiamati i momenti salienti della vita e dell'attività pittorica di De Pisis, ha detto che se a Parigi egli ha avuto la sua prima "rivelazione", è stato nell'ultimo periodo veneziano, a contatto con la grande pittura italiana e veneta, che ha raggiunto la pienezza della sua maturità artistica. De Pisis, ha concluso Leymarie, non è soltanto un artista, è soprattutto un poeta dell'arte; questa grande mostra veronese ne richiama anche la malinconia, una dote inseparabile dalla "grazia" dell'artista.

Oltre 10.000 persone hanno già visitato la grande rassegna al palazzo della Gran Guardia.

Il 16 e 17 agosto

Incontro triangolare di atletica leggera allo stadio Bentegodi

L'istituzione « Marcanonio Bentegodi » è forse l'unico esempio in Italia di una polisportiva comunale. Le sue origini risalgono al 1868; promotori furono, oltre al consigliere comunale Bentegodi, il poeta Alcardo Alcardi, Emanuele Bergmann, Giovanni Boffi ed altri.

In questi mesi la « Bentegodi » sta celebrando il suo primo centenario; dopo gli incontri internazionali di pesistica e di ginnastica, s'è svolto in giugno l'incontro di scherma.

Una manifestazione di alto livello concluderà le gare sportive indette in occasione del centenario; allo stadio comunale, il 16 e il 17 agosto prossimi, converranno infatti le rappresentative di Italia, Cecoslovacchia e Gran Bretagna per un incontro di atletica leggera.

L'attesa è assai viva, poiché è annunciata la partecipazione dei migliori atleti nazionali, molti dei quali hanno partecipato alle più importanti competizioni olimpiche e mondiali. Le gare si disputeranno, con inizio alle ore 21, sulla nuova pista in rub-kor e sulle nuove pedane in tartan.

In occasione dell'incontro internazionale, preso lo stadio di piazzale Olimpia funzionerà un ufficio postale che sarà dotato di un bollo recante la dicitura « 37100 Verona C.P. - Bentegodi - Atletica leggera », con il quale sarà annullata la corrispondenza presentata direttamente all'ufficio o quella che perverrà allo stesso per posta inclusa in busta regolarmente affrancata.

Vigilia al policlinico di borgo Roma

Visita di una commissione dell'ateneo patavino al grande complesso ospedaliero che ospiterà col prossimo novembre i corsi della facoltà di medicina

Una commissione dell'Università di Padova, accompagnata dal magnifico rettore, prof. Opocher e dal preside della facoltà di medicina di Padova, prof. Bucchianti, ha compiuto il sopralluogo previsto dall'art. 15 della convenzione, per constatare l'agibilità del complesso ospedaliero di borgo Roma e quindi la sua idoneità ad accogliere i corsi universitari fin dal prossimo autunno.

La commissione, composta dai professori Flarer, Patrassi e Cevese, ha esaminato l'adeguatezza dei locali destinati agli istituti clinici per tutte le attività che vi dovranno essere svolte. La clinicizzazione del complesso ospedaliero di borgo Roma, ha impegnato gli istituti ospitalieri in un rilevante sforzo tecnico-organizzativo ed economico al fine di adeguare le

strutture e renderlo idoneo alle funzioni didattiche oltre che assistenziali che vi dovranno essere svolte.

Al termine della visita ai vari reparti in via di completa rifinitura, il prof. Opocher ha voluto manifestare il suo compiacimento per l'avanzato stato dei lavori che permetterà sicuramente di iniziare a novembre i corsi del secondo triennio della facoltà di medicina, in concomitanza con l'apertura dell'anno accademico a Padova.

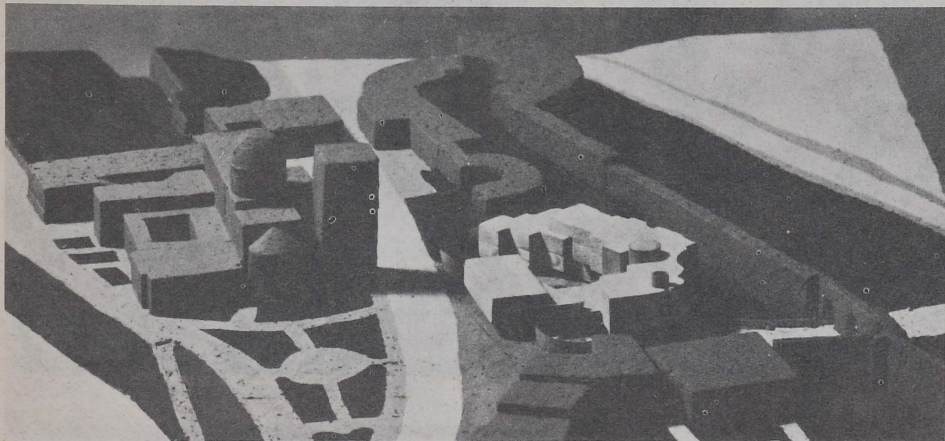
Nella mattinata della visita si è svolta una riunione alla quale hanno partecipato anche il prof. Barbieri, in rappresentanza del consorzio universitario veronese, il soprintendente prof. Rizzotti, il vicesegretario generale dott. Trevisoi, il direttore sanitario prof. Cremonini per conto degli istituti ospitalieri. La

riunione si è conclusa fissando un programma di tutte le scadenze che dovranno segnare l'avvio dell'attività ospedaliera a borgo Roma.

L'impegno a rispettare questo piano di scadenze è stato sottolineato sia dal prof. Opocher sia dal vicepresidente dott. Dorizzi. Naturalmente l'utilizzazione dei posti letto del nuovo policlinico potrà avvenire solo in modo graduale, data la vastità del complesso e quindi la difficoltà di mettere in moto tutto l'apparato. Si prevede comunque che le prime cliniche che cominceranno a funzionare saranno la patologia medica e chirurgica e quella ostetrica e ginecologica, anche per la necessità di lasciare libera parte delle rispettive divisioni di borgo Trento e permettere quindi i lavori di ristrutturazione e rifacimento già programmati.

FINANZIAMENTO DELLO STATO PER CINQUE SCUOLE NEL COMUNE

Con il concorso dell'ente locale la spesa per queste ed altre nuove opere sarà di un miliardo e 232 milioni



Un'altra scuola, quella elementare di Santa Lucia, arriva al tetto e cominciano i lavori per altre sei, fra cui l'attesa scuola media «Valerio Catullo» della quale riproduciamo il plastico e che sorgerà, su progetto approntato dagli architetti Cecchini, Perbellini e D'Alberto, sull'area prospiciente porta san Giorgio; i relativi appalti, infatti, si svolgono in questi giorni. Per due di queste scuole, la «Catullo» (ventisette aule, comprese quelle speciali, e due palestre) e la scuola elementare di Madonna di Campagna, l'intervento finanziario è esclusivamente del Comune: rispettivamente 275 milioni e 85.302.000 lire. Per le altre, invece, diventano operanti i finanziamenti dello Stato, concessi in virtù della legge sull'edilizia scolastica, nel primo biennio della sua attuazione.

Si tratta della scuola di Santa Lucia, di cui s'è detto, e la cui costruzione è già arrivata al tetto (poiché il contributo del Comune, lire 81.580.000, era forte, si sono potuti iniziare i lavori in attesa del concorso dello Stato,

che è di 130 milioni), e di queste altre scuole elementari: borgo Trieste (135 milioni dello Stato e 3.903.900 del Comune), via Palladio (135 milioni dello Stato e 20 del Comune), San Procolo (135 milioni dello Stato e 16 e mezzo del Comune), via Cesiolo-via Mameli (150 milioni dello Stato e 65 milioni del Comune).

Lo Stato, dunque, contribuisce globalmente, per il biennio iniziale di attuazione della legge sull'edilizia scolastica, con 685 milioni; per queste opere, il totale del finanziamento col concorso locale, è di un miliardo e 232 milioni. Relativamente al successivo triennio della medesima legge, che prevede appunto interventi distribuiti in un arco di cinque anni, il Comune ha avuto assicurazioni di un notevole contributo dello Stato; sul n. 5 di «VERONA oggi» abbiamo precisato che la domanda riguarda 18 scuole elementari e medie, oltre all'istituto magistrale, nonché una scuola media prefabbricata e 11 scuole ma-

Il segretariato sociale nei borghi e nelle frazioni

Con agosto viene esteso questo servizio dell'assistenza comunale

Secondo gli impegni della relazione programmatica, la Giunta estenderà, con l'inizio del mese di agosto, il servizio sociale nell'ambito dell'assistenza comunale. Il servizio avrà carattere di esperimento e si rivolgerà, per ora, ad alcuni quartieri suburbani e frazioni della città.

Si è constatato che, non di rado, le risorse sociali (comuni e di altri enti) disponibili, non vengono utilizzate perché i cittadini ne ignorano l'esistenza ed hanno, inoltre, riluttanza a recarsi presso gli uffici. I casi più frequenti, anzi, sono quelli di cittadini più bisognosi ai quali sfugge la possibilità di servizi assistenziali. Ecco il motivo per cui viene istituito il segretariato sociale, alla cui attività provvederanno cinque assistenti sociali alle quali se ne aggiungerà una sesta secondo quanto prevede l'organico. Le funzioni che il segretariato svolgerà riguardano anzitutto il settore dell'informazione, per rispondere cioè a quesiti circa servizi, risorse, programmi, leggi, requisiti richiesti per usufruire di prestazioni; si tratterà inoltre di una consulenza qualificata in ordine ai servizi di sicurezza sociale. Le assistenti provvederanno poi a indirizzare le persone agli enti che possono avere competenza per i singoli problemi che saranno illustrati e baderanno, attraverso un esame su questi tipi di interventi, a individuare problemi ed esigenze che possono essere alla base della richiesta di un servizio e quindi di utilità generale. Studieranno, infine, l'ambiente, fornendo all'Amministrazione tutto il materiale conoscitivo che può meglio illustrare una situazione allo scopo di arrivare a decisioni di intervento. Il servizio sarà a disposizione di tutti i cittadini, non solo dei meno abbienti, poiché si presume, legittimamente, che la scarsa conoscenza di notizie sia un fattore tutt'altro che limitato ad un settore della popolazione. E' ovvio che, data la natura del servizio, i cittadini potranno contare sulla massima riservatezza. I colloqui con le assistenti sociali non implicheranno in alcun caso una prestazione assistenziale.

I cittadini, dunque, potranno rivolgersi alle assistenti sociali presso gli uffici del Comune di borgo Roma (ogni settimana, il martedì pomeriggio), di Cadivid (ogni due settimane, il martedì mattina), di Montorio e di Quinzano (ogni due settimane, il venerdì pomeriggio), di San Massimo (ogni settimana, il lunedì pomeriggio) e di San Michele (ogni settimana, il mercoledì pomeriggio).

Dall'esperimento il Comune ricaverà le indicazioni per migliorare ed eventualmente estendere ancora il servizio decentrato di segretariato sociale.

Il silenzio è civiltà

Lotta ai rumori

Le pattuglie dei vigili urbani hanno intensificato, come sempre avviene nel periodo estivo, la sorveglianza per reprimere i rumori molesti, specie nelle ore notturne. E' ovvio che soprattutto il civile rispetto degli altri può giovare per tutelare la quiete e il riposo di tutti: il senso di responsabilità dei cittadini val di più di ogni intervento.

Comunque in caso di disturbo si può telefonare ai vigili urbani, formando il numero 34.180, che corrisponde appunto a quello del comando. Dalle 7 del mattino alla mezzanotte vigili con autordio sono pronti ad accogliere le segnalazioni della cittadinanza.

Contemporaneamente vigili motociclisti percorrono ogni sera le zone indicate da esposti scritti che pervengono al comando per segnalare rumori molesti, mentre una pattuglia adempie lo stesso servizio nel centro della città.

Industria e commercio: si prepara il censimento

Nel quadro delle operazioni preparatorie ai censimenti generali del 1970 (agricoltura) e del 1971 (demografia, industria e commercio), l'Istituto centrale di statistica ha predisposto, in ciascun Comune, la formazione di un elenco delle unità locali industriali, artigianali e commerciali al 1969. L'iniziativa si propone di acquisire utili elementi di conoscenza, per l'impostazione del piano di organizzazione e di esecuzione dei censimenti stessi, con particolare riguardo alla consistenza numerica delle unità locali assoggettate al censimento, distinte in relazione all'attività economica esercitata, alla loro distribuzione territoriale, in seno ad opportune «aree di rilevazione», e alla consistenza del personale in esse occupato. La rilevazione, che comporta

un'intervista diretta presso tutte le imprese e unità locali operanti nei settori industriale, commerciale, dei servizi, della caccia, della pesca e delle attività connesse con l'agricoltura, è affidata agli uffici comunali di statistica.

A Verona si stima che il numero complessivo delle unità locali da intervistare si aggirerà sulle 12-13.000, tenuto conto di quelle censite nel 1961 (10.536) e dell'espansione che, da quella data, si è avuta nei settori secondario e terziario di attività economica.

Il territorio del Comune è stato suddiviso in 56 aree di rilevazione, ciascuna delle quali comprende una o più sezioni costituite in sede di censimento generale della popolazione del 1961; ogni area sarà affidata ad un singolo rilevatore.

Le intere fasi di rilevazione e di controllo dei dati raccolti, che inizieranno fin dai prossimi giorni, dovranno concludersi entro il 20 settembre prossimo. Il personale che il Comune impiegherà per lo svolgimento della rilevazione è prevalentemente costituito da studenti, opportunamente istruiti in modo da assicurare la corretta applicazione delle norme e delle procedure dettate dall'ISTAT in proposito.

Anche se in questa fase preliminare alle operazioni del 5° censimento generale dell'industria e del commercio del 1971 i dati da assumere presso ciascuna unità locale sono limitati solamente all'indirizzo, alla attività economica esercitata ed al personale occupato, ciononostante l'ampiezza dell'intera rilevazione è assai vasta, data

la dimensione territoriale del Comune ed il suo elevato livello di sviluppo economico, caratterizzato da una massiccia presenza di unità operative. Anche per questa circostanza, è maggiormente sentita la necessità di una collaborazione da parte delle associazioni di categoria e, più direttamente, da parte di tutti gli operatori economici, il cui appoggio alla iniziativa è premessa indispensabile alla sua buona riuscita. Anche in questa occasione, come per tutte le inchieste ordinate dall'ISTAT, le notizie raccolte, e che si devono per legge fornire, sono vincolate al più scrupoloso segreto di ufficio e non possono essere rese note se non in forma collettiva, in modo che non si possa fare alcun riferimento individuale.

In pieno svolgimento l'Estate Teatrale Veronese

RECORD DI INCASSO PER «AIDA» ALL'ARENA

La Stagione lirica all'Arena è nella sua fase centrale. L'inizio è stato felicissimo, con «Turandot» di Puccini e «Aida» di Verdi, che hanno ottenuto entrambe un caloroso successo, diretta la prima dal maestro Francesco Molinari Pratelli e la seconda da Carlo Franci, con la regia, rispettivamente, di Luigi Squarzina e di Luciano Damiani. Sabato 2 agosto va in scena la prima di «Don Carlo», di Verdi, sotto la direzione del maestro Eliahu Inbal e con la regia di Jean Vilar. Direttore dei cori nelle tre opere è il maestro Giulio Bertola.

Un nuovo primato degli incassi era stato stabilito con la seconda rappresentazione di «Turandot», ma «Aida» si è subito ripresa con la terza recita, quella di sabato 26 luglio.

Il nuovo primato, dunque, è di lire 34.370.000; il precedente dello scorso anno era stato registrato con la serata di inaugurazione della stagione: «Aida».



IL «DON CARLOS» DI SCHILLER AL TEATRO ROMANO

In voluta concomitanza con la rappresentazione del «Don Carlo» di Verdi all'Arena, va in scena al Teatro Romano il «Don Carlos» di Schiller; dopo la prima del 25 luglio, si avranno le repliche il 26 e 27 luglio e l'1, 2, 3, 4, 7, 8 e 9 agosto.

La presentazione delle due opere permetterà un interessante confronto, anche per il tema di fondo che offrirà al Congresso internazionale di studi verdiani dal 30 luglio al 2 agosto.

Regista del «Don Carlos» è Giancarlo Sbragia, con Gabriele Lavia protagonista e Valentina Fortunato, Silvia Monelli, Franco Parenti e lo stesso Sbragia interpreti.

La rappresentazione della tragedia scilleriana segue al «Coriolano», di Shakespeare, le cui recite hanno suscitato calorosi consensi.

A sinistra: uno degli elementi della scenografia di «Aida».

Applaudite le danze

L'Estate teatrale offre quest'anno un complesso di manifestazioni veramente di primo piano per la danza. Ne ha subito dato la prova il *Complesso di Stato di danze e canti d'Ungheria*, che ha aperto la serie al Teatro Romano offrendo un'ampissima gamma di immagini e cheggianti il colore e le tradizioni del popolo ungherese. Gli applausi sono stati più che convinti, così come per il *Nederlands dans Theater* che nella seconda decade di luglio ha suscitato entusiasmo con le sue plastiche raffigurazioni di modernissimo stile e di mirabile pregio interpretativo.

Ora ci si avvia alla fase finale anche per il teatro, con un programma, tuttavia, ancora denso di iniziative e che promette di accentuare fortemente il richiamo fra gli spettatori, con il *Complesso di danze del Messico*, di Amalia Hernandez, dopo il *Balletto dell'Arena* che si presenterà al Teatro Romano il 13, 14 e 16 agosto, e l'atteso *Ballet Rambert*, i cui spettacoli sono in programma per il 21, 22, 23 e 24 agosto ancora al Teatro Romano.

Incontri e concerti

Di notevole validità si sono dimostrati gli incontri promossi dal Gruppo di studio dell'Estate teatrale a Castelvetro, dove si sono succeduti, dando vita ad interessanti dibattiti, i principali protagonisti della stagione.

Al recital che il soprano Montserrat Caballé terrà l'11 agosto nella sala del Corallo, faranno seguito i concerti nelle chiese. L'inizio sarà dell'*Orchestra città di Verona*, che, nella chiesa di Santa Maria in Organo, eseguirà, la sera del 26 agosto, musiche di De Liguori, Lotti, Leo e Ziani.

Successivamente, il 27 agosto, nel chiostro di San Zeno, il *Quartetto italiano* presenterà musiche di Mozart, Beethoven e Brahms.

I *Solisti veneti*, con la direzione di Claudio Scimone, terranno il loro concerto il 28 agosto, nella chiesa di S. Fermo. Infine, il 30 e il 31 agosto, concluderà la serie dei concerti, nella basilica di San Zeno, l'*Orchestra filarmonica di Sofia*, diretta da Costantine Iliev. Il 20 agosto il Coro e l'orchestra dell'Arena eseguiranno l'oratorio di Lorenzo Perosi: «La Risurrezione di Cristo».

IL CALENDARIO DELL'ARENA

Agosto:

- 1 TURANDOT
- 2 DON CARLO
- 3 AIDA
- 5 DON CARLO
- 6 AIDA
- 7 TURANDOT
- 8 DON CARLO
- 9 AIDA
- 10 TURANDOT
- 12 AIDA
- 13 DON CARLO
- 14 TURANDOT
- 15 AIDA
- 16 DON CARLO
- 17 TURANDOT
- 18 RISURREZIONE DI CRISTO

Eduardo De Filippo premio Simoni

Eduardo De Filippo, sessant'anni di palcoscenico, è il premio Simoni per la fedeltà al teatro di quest'anno. La cerimonia di premiazione (della quale la foto sottostante mostra un momento, con i membri della commissione e il Sindaco Gozzi attorno a De Filippo al quale Gigliola Cinquetti aveva offerto un grande mazzo di fiori) s'è svolta al Teatro Romano, nella serata conclusiva delle recite di «Coriolano», di Shakespeare. Raul Radice, presidente della commissione, ha consegnato al geniale autore ed interprete partecipe il premio; la motivazione riassume la storia di una vita esemplarmente offerta al teatro: «Fin dai primissimi anni — essa dice — parve legato al palcoscenico, sul quale tuttora rifugge, da un'energia atavica, la cui graduale evoluzione rivelò tuttavia, accanto a un istinto pressoché infallibile, un'insolita, lucidissima consapevolezza. Attore, commediografo, regista, direttore di compagnie, maestro di recitazione alla cui scuola diretta s'è formata una nutrita schiera di interpreti nuovi». Ricordata la multiforme attività di Eduardo De Filippo, la motivazione conclude riconoscendo in lui «un esempio senza confronti di teatrante totale». Il saluto della città a De Filippo è stato rivolto dal prof. De Mori, al quale il premiato ha risposto ricordando Renato Simoni.



Un terreno per giocare

I cittadini di S. Michele, abitanti nella zona di via Zeila, dalla data del 14 maggio 1964 protestano con petizioni e delegazioni dal sig. Sindaco, al fine di ottenere il rispetto del Piano regolatore.

Il Piano prevede che la zona venga destinata a utilizzazione residenziale; invece, la si è trasformata in zona industriale. Ora, per appesantire di più e per completare il quadro, il Comune ha concesso il terreno destinato a zona verde e campo giochi per bambini, alla ditta Bigatel-Liberti, così avremo la nuova officina, l'officina Albi-Zenari, il lanificio Tiberghien e lo stabilimento Mondadori, tutti in un raggio di qualche decina di metri.

Per risolvere il problema a nostro favore, per vie legali, occorre circa mezzo milione. Il quartiere è prevalentemente abitato da operai e pensionati.

Cosa dobbiamo fare per salvare l'ultimo corridoio rimasto libero indispensabile per concedere ai bambini il terreno sufficiente fuori dai pericoli della strada, unico al centro di due quartieri come borgo Venezia e S. Michele?

Guerrino Tulipano ed altri

Una risposta sull'argomento è già stata data in Consiglio comunale dal Sindaco e da me, in seguito alla interrogazione presentata dal consigliere Montini. In sostanza vi è un'obiettiva impossibilità di accogliere le istanze degli abitanti di via Zeila poiché la ditta in questione ottenne una regolare licenza edilizia che non contrasta con il piano regolatore; sarebbe ingiusto — oltre che giuridicamente impossibile — revocare tale licenza.

La richiesta, poi, di realizzare un campo giochi, non sarà disattesa dall'Amministrazione, in quanto potrà essere usata allo scopo un'area ancora disponibile e situata a sud del lotto in questione. Pur di proporzioni limitate, quest'area è idonea e sufficiente allo scopo; pensiamo quindi di attrezzarla convenientemente per il gioco dei ragazzi della zona.

Luigi Scarlini, assessore all'urbanistica

Un « Pronto intervento » per i rifiuti

« A Roma, dove risiedono miei parenti, è stato organizzato, in via sperimentale, un servizio di "Pronto intervento" con chiamata telefonica per aiutare i cittadini che si trovano nella necessità di disfarsi di rifiuti solidi pesanti (a seguito di piccoli lavori di adattamento nei loro alloggi, di sgombero di soffitte ecc.) e che hanno difficoltà di accedere ai luoghi di scarico pubblico. La Nettezza urbana manda un piccolo automezzo e tutto si sbriga in fretta, con versamento di una piccola somma agli addetti (per tre quintali al massimo di materiale). A Verona è possibile fare altrettanto? »

R.P.

Lo stesso servizio viene organizzato nella nostra città, ma solo in casi eccezionali, poiché tutti gli automezzi sono impegnati per le normali necessità, sempre in aumento. Negli ultimi tempi la raccolta dei rifiuti solidi urbani interni è stata estesa ad altre zone periferiche; così nella frazione La Rizza per il territorio appartenente al Comune di Verona ed a Montorio, in via dei Monti e nella parte terminale di via Olivé, nonché a San Michele extra in via Campagnole, via Dietro Campagnole, via Bosco, via interna Molini e via Bernini Buri; infine in via del Perlar e fino all'autostrada alla ZAI.

Giuseppe Arcaroli, assessore alla nettezza urbana

L'assistenza agli anziani

Mio marito è morto 10 anni fa, io ho già compiuto 68 anni, non posso godere di pensione, vivo sola, la salute non mi permette più di lavorare per guadagnarmi la giornata e per pagare l'affitto. Viviamo in un periodo in cui tutti parlano dei problemi degli anziani: mi chiedo a chi si può rivolgere una come me che non vorrebbe finire in un ricovero, e che non ha mezzi per mantenersi.

(lettera firmata)

La sua situazione, dal come viene presentata, sembra difficile. Molti anziani, pur avendo lavorato durante la loro esistenza, si trovano in grave disagio quando non sono stati assicurati e quando non sono più in grado di svolgere un'attività redditizia.

Il Comune — da qualche anno — si interessa anche al problema dell'assistenza a domicilio a favore degli anziani; purtroppo per i limitati fondi a disposizione e per l'elevato numero delle domande si sono dovuti

LETTERE DALLA CITTÀ

stabilire certi criteri che permettano intanto di venire incontro alle esigenze della categoria in più difficili condizioni economiche.

E' stato così previsto di erogare mensilmente la somma di lire 10.000 per gli uomini e di lire 8.000 per le donne che vivano soli.

Per due coniugi o per due fratelli o sorelle la somma mensile prevista per la seconda persona è di lire 5.000. Così due coniugi avranno lire 10.000 il marito e lire 5.000 la moglie. Due fratelli lo stesso trattamento. Due sorelle invece, lire 8.000 per la prima e lire 5.000 per la seconda.

I requisiti previsti sono i seguenti: aver compiuto 65 anni di età; non essere titolari di pensione e non svolgere lavoro retribuito; non avere figli in età lavorativa o stretti congiunti in grado di prestare un aiuto.

Leggendo la sua lettera, gentile signora, mi sembra che lei debba avere l'aiuto economico a domicilio. Si presenti, per l'esame completo del suo caso, presso il Servizio sociale del Comune, divisione assistenza, stanza n. 5, nelle mattinate di lunedì, mercoledì o venerdì.

Agostino Montagnoli, assessore all'assistenza

SCUOLE E STUDENTI

★ Le nuove magistrali

Gradirei conoscere, a proposito del servizio « Le nuove scuole », quali sono i progetti riguardanti anche le scuole medie superiori. In particolare l'istituto magistrale, a proposito del quale ho raccolto voci contraddittorie.

Di chi è il progetto (se c'è)?

Dove sorgerà?

Quando sarà pronto?

Quali sono i criteri con cui è stato progettato? Gradirei un'illustrazione grafica, se possibile.

Prof. Maria R. Sequenzia

E' di competenza del Comune provvedere per gli edifici del liceo classico e dell'istituto magistrale (fabbricato, manutenzione, attrezzature, ecc.).

Per il primo il Comune provvede durante la passata Amministrazione e soltanto nei prossimi anni si potranno individuare sufficienti indicazioni per eventuali nuove necessità; negli ultimi tre anni la popolazione scolastica risulta attestata sulla cifra di 945 allievi.

Per il secondo, invece, gli ultimi anni hanno rivelato nel grafico dello sviluppo della popolazione scolastica una vera e propria impennata: 502 alunni nel 1963/64; 1.122 nel 1966/67; 1.467 nel 1968/69. Il primo provvedimento preso per far fronte alle nuove prorompenti necessità (nessun istituto ha rivelato una tale linea di sviluppo) fu quello di cedere all'istituto magistrale le 10 aule già occupate dalla scuola media "C. Battisti" (trasferita nel nuovo edificio di 24 aule di Ponte Crencano); esso è stato superato però dalla continua rapida espansione e l'unica soluzione vera e definitiva sarà la costruzione di un nuovo edificio per un secondo istituto magistrale.

Il Comune ha fatto ricorso alla legge n. 641 per il finanziamento dell'edilizia scolastica per il quinquennio 1967/71, chiedendo l'intervento dello Stato; la domanda, secondo informazioni ufficiose, ha superato positivamente l'esame della commissione provinciale e del Comitato regionale per l'edilizia scolastica, collocandosi al primissimo posto nella graduatoria regionale.

A questo punto deve intervenire l'impegno di finanziamento da parte del ministero della P.I. nel rispetto delle graduatorie regionali che la legge (art. 9) prevede definitive; seguiranno ulteriori atti per completare l'iter del provvedimento.

L'Amministrazione comunale, pur in possesso della sola notizia ufficiale, ha stabilito per il prossimo settembre l'inizio della progettazione (per quella data saranno nel frattempo ultimati gli impegni in corso sempre nel settore progettazioni dell'edilizia scolastica).

La scelta dell'area al momento non è definita; in via di massima può essere quella del vecchio macello, alla quale però si oppongono le difficoltà derivanti dal vincolo monumentale, sia pure parziale. Sono in corso contatti con la Sovrintendenza ai monumenti.

Il nuovo edificio, in conformità al richiesto parere del consiglio di presidenza dell'istituto magistrale "C. Montanari" e tenendo conto delle previsioni di espansione della popolazione scolastica, in linea di massima dovrà prevedere 24 aule normali, 6 aule speciali e 2 palestre, oltre ai vari locali e servizi.

Se le procedure per il finanziamento e le varie approvazioni di legge si svolgeranno regolarmente, si può ritenere possibile l'appalto dei lavori verso la fine dell'anno prossimo.

★ Il campo del CONI

Sono uno studente del liceo scientifico « A. Messedaglia ». Da poche settimane frequento più o meno regolarmente il campo scuola del C.O.N.I. in Basso Acquar. L'ultima volta che mi ci sono recato, sono stato invitato ad « andarmene » perché non faccio parte di una qualsiasi società sportiva.

Il mio problema è quindi questo: il Comune di Verona ed il C.O.N.I. hanno fatto costruire il campo scuola per invitare la gioventù veronese allo sport. Ma, se per poter frequentare questo centro sportivo è indispensabile essere iscritti ad una società, ritengo il campo scuola del C.O.N.I. una spesa semplicemente inutile perché per noi studenti (parlo in generale) che siamo legati dall'impegno scolastico; essere iscritti ad una società, vuol dire: dover partecipare ad ogni gara che venga organizzata, allenarsi con regolarità e quindi trascurare l'impegno scolastico ben più importante delle gare sportive. Ecco, quindi, che il campo scuola non è più una meta per uno svago utile e saltuario, ma diventa un obbligo che solo pochi possono soddisfare. Inoltre, mi è stato detto che la responsabilità in caso di incidenti avvenuti nel campo scuola a ragazzi, diciamo, non sorvegliati, ricade sul custode. Anche questa mi sembra una cosa errata, in quanto, essendo tale luogo frequentato da sola gioventù delle scuole superiori, penso che potremmo assumere certamente la responsabilità delle nostre azioni. Se è possibile, cerchiamo, quindi, di fare qualcosa in modo da risolvere questo problema che penso sia anche quello di tanti altri ragazzi veronesi.

Roberto Zanetti

L'uso del campo scuola CONI di Basso Acquar, in forza della convenzione 29-7-1957 stipulata tra il Comune, il CONI ed il ministero P.I., è riservato agli alunni delle scuole statali e non statali di Verona e provincia per lo svolgimento dell'attività scolastica prevista dal ministero della P.I., e agli appartenenti alle società sportive che praticano la atletica leggera, per allenamenti o manifestazioni agonistiche.

E' evidente che l'ingresso al campo da parte degli studenti o degli atleti è consentito a condizione che i primi siano accompagnati dall'insegnante di educazione fisica e i secondi dai propri istruttori; ne consegue che gli accompagnatori dovranno essere presenti per tutta la durata dell'allenamento.

Allo scopo di evitare spiacevoli incidenti alle persone che frequentano l'impianto ed un eccessivo affollamento che renderebbe impossibile lo svolgimento dei normali allenamenti, il regolamento del campo consente l'accesso alle persone che si trovano nelle condizioni indicate.

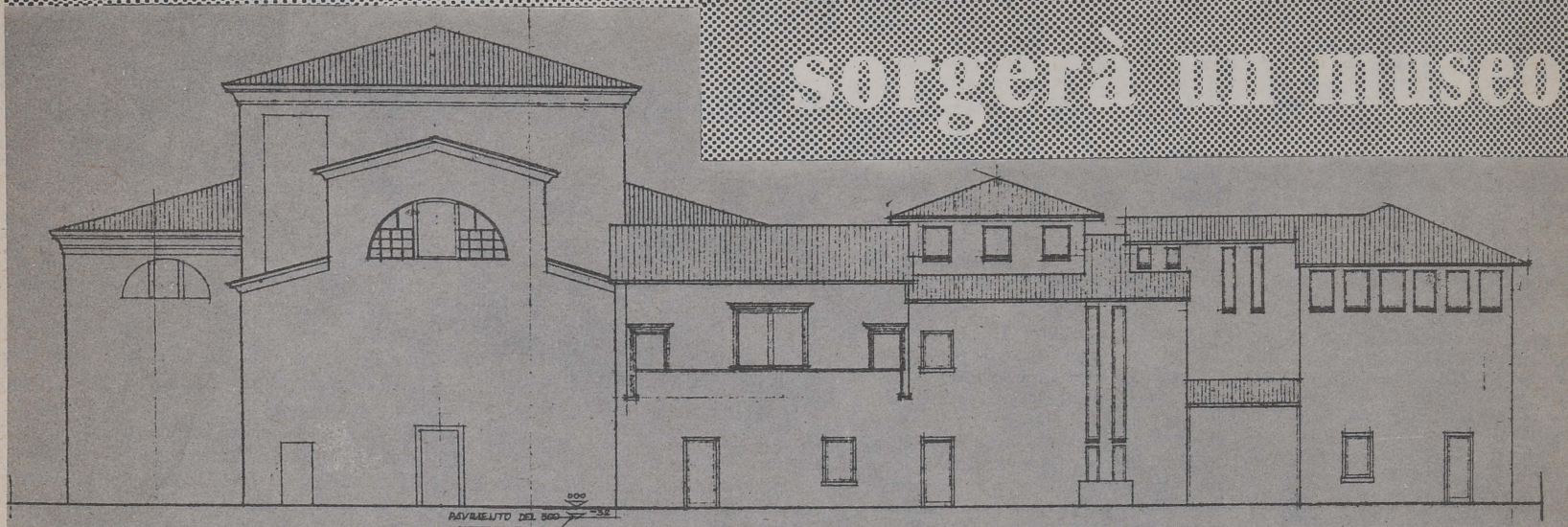
Non è affatto comprovato che chi è tesserato a società debba per forza trascurare gli impegni scolastici e venga allontanato dalla società se non presenzia alle gare o agli allenamenti. E' compito della società curare sia gli interessi societari, sia quelli del ragazzo per ottenere il massimo risultato in ambedue i casi. Comunque è evidente che la preparazione atletica non è circoscritta al solo periodo estivo, ma necessita di una preparazione che inizia e continua per tutto l'arco dell'anno e la iscrizione ad una società comporta, per la verità, un impegno di serietà e di sacrificio che per l'atletica leggera si concretizza nella partecipazione agli allenamenti ed alle gare.

Non è certo in un campo scuola di atletica che un ragazzo può avere uno svago saltuario, perché occorrono una frequenza metodica per portarlo ad una condizione fisica ideale, tale da non compromettere il suo equilibrio fisiologico.

Veda comunque l'interessato, se gli è possibile, di passare presso l'ufficio sport del Comune, per ricercare in concreto una pratica soluzione.

Leonzio Veggio, assessore allo sport

Accanto alla tomba di Giulietta sorgerà un museo



Alla tomba di Giulietta, il luogo conosciuto in tutto il mondo, sono in via di completamento dei lavori di restauro che porteranno alla sistemazione dell'ex-chiesa di San Francesco al Corso ed alla costruzione di una ala sul lato del chiostro che era stato abbandonato dopo la devastazione della guerra. Nelle sale e salette dei due piani dell'edificio potrà trovar posto un museo scespiriano, del quale anche in passato si era discusso, con esposizione di interessanti reperti che vanno dall'età romana fino a quella medioeva-

Nell'ex-chiesa di San Francesco al Corso sono venuti alla luce interessanti affreschi del XIV e XVI secolo - Ritrovata una vasta stratificazione di anfore romane

le e che sono venuti alla luce nella stessa zona. Solo il campanile dell'antica chiesetta, di scarso valore, non sarà ricostruito; crollò qualche anno addietro in conseguenza del cedimento del terreno provocato dal sovraccarico di un adiacente magazzino; il campanileto

era stato ripristinato altre volte in passato: nel periodo medioevale, nel Seicento, nell'Ottocento e più avanti ancora.

La nuova ala che sta sorgendo a fianco del chiostro darà una appropriata fisionomia al complesso, rendendolo accogliente come merita l'afflusso costante di turisti di ogni parte del mondo: basti pensare che, in un anno, sono circa centomila le persone che visitano la tomba di Giulietta, con preponderanza di francesi, tedeschi, inglesi, olandesi e nord-europei.

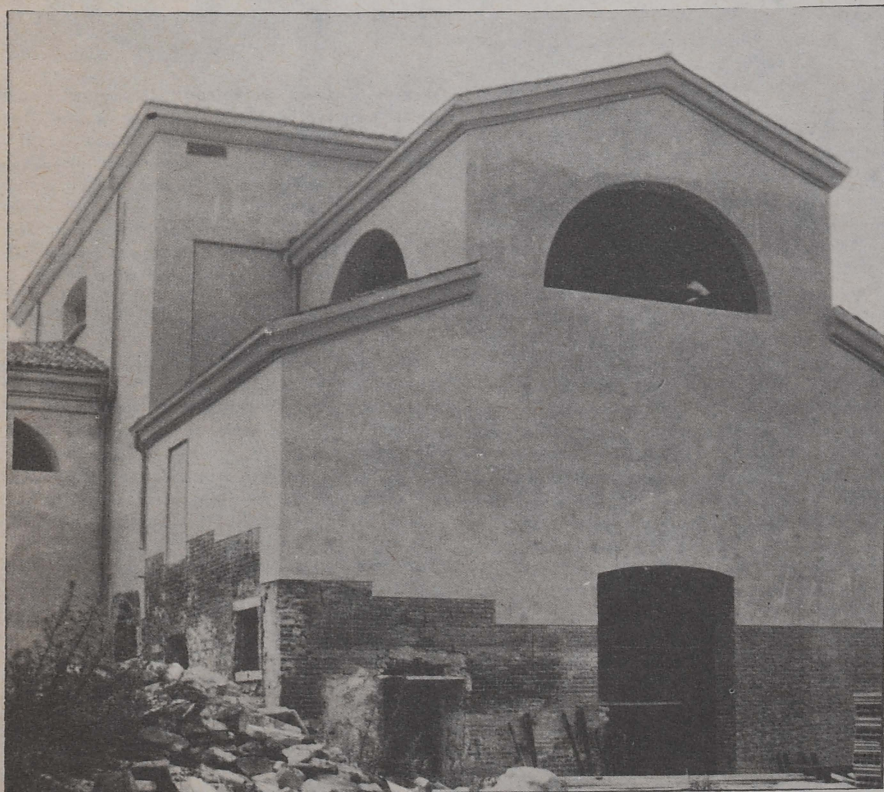
La spesa inizialmente preventivata, tuttavia, che era di 55 milioni, sarà integrata per una serie di interventi resisi necessari e che hanno indotto l'ufficio tecnico comunale, che dirige i lavori, a chiedere una disponibilità di circa 28 milioni. Nel corso del restauro, infatti, sono venuti alla luce frammenti di affreschi databili verso il XIV secolo e superfici affrescate più estese, di notevole interesse, databili verso il XVI secolo, alcune in stato di così grave deterioramento da richiedere l'immediato intervento. Sono venuti alla luce anche fondazioni, strutture murarie ed elementi architettonici appartenenti a vari «momenti» della complessa evoluzione della chiesa di San Francesco al Corso, il che ha giustificato la richiesta di variante.

Il complesso delle opere che si vanno eseguendo porterà alla caratterizzazione della nuova ala ed alla sua destinazione a museo, con la sistemazione nelle sue sale, fra l'altro, di importanti affreschi staccati altrove. Un «sotterraneo delle anfore» potrà accogliere, infine, il complesso dei reperti, collocati nella loro disposizione originale, del quale scriviamo qui accanto a commento della fotografia.



Ecco uno dei reperti archeologici venuti alla luce durante gli scavi in profondità nella zona della tomba di Giulietta. E' comparsa una vasta e certamente importante stratificazione di anfore romane, che erano sistemate con l'imboccatura rivolta verso il basso, secondo l'uso dell'epoca, per ottenere un drenaggio o realizzare vespai di edifici soprastanti, a struttura lignea od altro. Il ritrovamento delle anfore, interessante sia per il numero che per la «disposizione funzionale» (non originale, certamente: ma per la prima volta a Verona scoperta in un terreno comunale) ha suggerito alla direzione dei musei civici e alle sovrintendenze ai monumenti e alle antichità, di proporre che della stratificazione rimanga un esempio in un apposito «ambiente» sotterraneo, con funzione di esposizione-mostra: è appunto quello che si intende sistemare nella nuova ala in costruzione accanto all'ex-chiesa.

Quasi completati i restauri



Il restauro dell'ex-chiesa di San Francesco al Corso è pressoché completato.

PALAZZO
BARBIERI

✦ Alla fine di giugno, la popolazione residente nel Comune di Verona era di 257.058 abitanti. Nel mese i nati sono stati 360, i morti 166, gli immigrati 513, gli emigrati 384. Le famiglie, alla stessa data, erano 78.155. In giugno sono stati celebrati 229 matrimoni.

✦ Un'ordinanza del Sindaco stabilisce che nell'ambito del territorio comunale il bagno è consentito soltanto nelle località non visibili al pubblico; è vietato circolare o soffermarsi sulla pubblica via o comunque esporsi alla vista del pubblico in costume da bagno di qualsiasi tipo o in abiti troppo succinti. Nelle zone in cui è permesso il bagno e negli stabilimenti autorizzati è vietato l'uso dei costumi denominati «slip» e «topless». E' vietato bagnarsi in Adige dalla località Ca' Rotta Bassa a tutta la località Boschetto, a valle del ponte della ferrovia; da 350 metri a monte a 350 metri a valle del ponte di Porto San Pancrazio ed a Molini di San Michele extra.

✦ Le domande per l'assegnazione degli incarichi di supplenza o assistenza presso le scuole materne e i campi gioco comunali per il prossimo anno scolastico dovranno essere presentate alla segreteria generale, sezione personale, entro l'11 agosto corrente. Potranno concorrere le insegnanti abilitate all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio che non abbiano superato i trent'anni alla data dell'11 agosto e che siano residenti nel territorio della nostra provincia almeno dal primo gennaio di quest'anno.

✦ Il numero del centralino telefonico del Municipio è il seguente: 590.500.

✦ Gli uffici dell'anagrafe (pianoteria di palazzo Barbieri) sono aperti nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle 8.10 alle 12. L'intero servizio è meccanizzato; i certificati vengono rilasciati al momento stesso della richiesta, fatta eccezione per le carte di identità. Al sabato, dalle 8.30 alle 12, funzionano i servizi per le denunce di nascita e di morte, nonché per le pubblicazioni di matrimonio. Per le denunce di morte l'ufficio è aperto anche alla domenica dalle 9 alle 11.

✦ I certificati di ogni tipo si possono richiedere all'anagrafe anche per telefono, chiamando questo numero: 24.320. Potranno essere ritirati il giorno seguente direttamente a palazzo Barbieri; ne sarà curato l'invio al domicilio per chi lo chiederà, nel qual caso la spesa sarà di 200 lire oltre al costo del documento.

✦ I musei possono essere visitati gratuitamente nella prima domenica di ogni mese con questo orario: dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. Lo stesso orario viene osservato nei giorni feriali.

✦ Il Museo di storia naturale è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, e il sabato anche dalle 21 alle 23. Il Museo è sempre aperto tranne nei giorni di venerdì.

✦ L'ambulatorio per le visite mediche necessarie all'accertamento dell'idoneità fisica a condurre autoveicoli, nonché al lavoro e all'apprendistato, alla vendita di prodotti alimentari, ai servizi domestici, all'emigrazione ecc. è aperto presso la divisione comunale assistenza e vigilanza sanitaria di via Enrico Noris 1 dal lunedì al venerdì con questo orario: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; il sabato dalle 9 alle 12.

✦ Presso la stessa sede funzionano questi altri servizi: ambulatorio anti-diabetico (giovedì dalle 15 alle 17); ambulatorio di colposcopia (esami sui tumori dell'utero) (tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 17 alle 18); gabinetto radiologico e schermografico (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17, il sabato dalle 9 alle 12); gabinetto fisioterapico (tutti i giorni, sabato escluso, dalle 14.30 alle 17.30).

✦ Il dispensario antivenereo è aperto in via san Cosimo 10 tutti i giorni escluso il sabato dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17.30.

✦ Il Cimitero monumentale si può visitare dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 tutti i giorni. L'orario dei Cimiteri forensi è questo: dalle 8 alle 12 e dalle 15.30 alle 19, escluso il mercoledì.

Un piano generale
per il centro
storico

La Giunta comunale ha nuovamente impostato il problema della circolazione nel centro storico, decidendo la realizzazione di una corrente di penetrazione nell'isola pedonale con la riapertura al traffico, in senso unico da corso Cavour a piazza delle Erbe, di via Quattro Spade e di via Pellicciai. Ciò in considerazione delle particolari esigenze del commercio nella zona e in attesa che decisioni definitive possano essere adottate in una visione generale del problema della viabilità nell'intero centro storico.

Del provvedimento — che è andato in vigore con venerdì 18 luglio — il Sindaco (presente anche il vice-Sindaco, prof. Rizzini) ha informato il presidente dell'As.Co. grand'uff. Ambrosi, il vice-presidente comm. Erminero e il cav. Saccani, in un incontro svoltosi in Municipio a conclusione della serie di colloqui tra l'Amministrazione e i rappresentanti della categoria commerciale intercorsi dall'epoca dell'ordinanza istitutiva della zona pedonale. L'occasione è stata opportuna per un'ampia disamina sul problema, la cui delicatezza era già stata rilevata dal Sindaco in passato, nelle sue lettere inviate all'assemblea provinciale dei commercianti del 19 aprile scorso.

Non si può pensare, è stato ribadito, che soluzioni provvisorie possano definire le scelte relative alla disciplina della circolazione nel centro storico, essendosi riconosciuto concordemente, fra l'altro, che la cosiddetta isola pedonale è solo una piccola parte della vasta area sulla quale occorrerà intervenire. Il Sindaco ha ricordato come il Consiglio comunale abbia dato delle chiare indicazioni sulle zone che ospiteranno dei parcheggi sotterranei: piazza delle Poste, piazza Nogara, la Brà, oltre a piazza Cadorna: scelte tutte che hanno il preciso intendimento di sostenere il ritmo economico nell'area centrale della città.

I tempi lunghi ai quali sarà giocoforza sottostare e, per contro, il costante incremento della motorizzazione (oltre 3.000 nuove immatricolazioni ogni mese) consigliano, tuttavia, di considerare con la massima attenzione e la necessaria tempestività il problema del traffico nella zona che va dall'ansa dell'Adige alle mura viscontee; in questo senso è stato concordato — in piena intesa anche con la Camera di commercio, che darà all'iniziativa, come per il passato, il suo appoggio — di riprendere, dopo quest'ulteriore gesto di comprensione della Giunta che fa seguito all'altro della parziale riapertura di piazza delle Erbe, gli studi così da predisporre, in mutua intesa, un piano generale di interventi che interessi tutta la zona storica compresa nell'ansa dell'Adige. Si farà in modo di contemperare le preminenti esigenze della cittadinanza (che l'Am-

Verrà predisposto d'intesa con la Camera di commercio e l'Associazione dei commercianti - Riaperte dal 18 luglio a senso unico verso piazza Erbe, via Quattro Spade, via Pellicciai

ministrazione comunale ritiene favorevole alla disciplina già attuata o che si ha in animo di predisporre) con quelle degli operatori economici. I quali, come ha assicurato a nome dell'Associazione commercianti il grand'uff. Ambrosi, daranno volentieri il loro contributo in proposito.

E' stato in questo clima di riaffermata disponibilità, della quale aveva avuto sentore, che la Giunta comunale ha deciso di riaprire via Quattro Spade e via Pellicciai.

Tre querele del Comune

Tre querele sono state presentate alla Procura della Repubblica dal Sindaco avv. Gozzi. La prima è contro ignoti, in relazione all'episodio avvenuto fra le 19.30 e le 20 del 5 luglio scorso in via Pellicciai, dove due contamacchine, del valore di lire 75.000 ciascuno, installati per rilevamenti statistici, sono stati resi inservibili da sconosciuti che li hanno aperti versando all'interno dell'acido cloridrico.

La seconda querela è stata sporta contro gli autori di un manifesto del «Consorzio difesa - sviluppo - valorizzazione del centro storico-direzionale di Verona» affisso nelle scorse settimane. Nel libello sono contenute frasi ritenute lesive dell'onore e del decoro dell'Amministrazione comunale. La terza querela trae origine dall'arbitraria occupazione avvenuta il 12 luglio (un sabato, giorno di chiusura del Municipio al pubblico) della «Sala degli arazzi» da parte di cinque esponenti dello stesso consorzio entrati a palazzo Barbieri sorprendendo la buona fede del vigile all'ingresso e rimasti per due ore — nonostante i reiterati e pressanti inviti ad allontanarsi loro rivolti dal segretario generale del Comune, nel salone di rappresentanza; solo una telefonata del vice-questore ha fatto desistere le cinque persone — infine allontanatesi — dalla loro azione.

CRONACA

● Alla Gran Guardia s'è svolto un convegno nazionale indetto dal sindacato geometri sul tema: «La professione nella realtà attuale e nella società del domani. Problemi e prospettive».

● Il gen. Ferruccio Toscana ha assunto il comando del presidio militare e il comando logistico della regione militare nord-est.

● All'assemblea annuale del consorzio per lo sviluppo delle comunicazioni aeree delle Venezie è stato fra l'altro rilevato che la sola linea per Roma che serve Verona non basta a soddisfare le esigenze della nostra città.

● A Cerro s'è svolto il convegno ecumenico promosso dal movimento internazionale «Unitas» e dal centro studi «Albrigi»; vi hanno partecipato religiosi cattolici e di altre professioni italiani, inglesi, russi, romeni, spagnoli, croati, olandesi e belgi.

● La situazione della Chiesa nel dopocilio e il contributo delle comunità di universitari alla sua crescita sarà il tema del 40.mo Congresso nazionale della FUCI che si terrà a Verona dal 26 al 30 agosto.

● La Giunta provinciale di Bolzano ha dato parere negativo al progetto dell'autostrada di Alemagna relativamente al tracciato che da Auronzo dovrebbe portare a Dobbiaco attraverso il Comelico superiore, Sesto Pusteria e San Candido.

● 300.000 metri di «guard-rails» sono stati utilizzati per la posa delle barriere di sicurezza lungo l'intero percorso della «Serenissima»; i «guard-rails» contribuiranno alla diminuzione degli incidenti evitando soprattutto i tragici salti di corsia. Nello spartitraffico viene sistemata anche la siepe di schermo per agevolare la marcia degli automobilisti sulle opposte carreggiate.



Il vice-Sindaco di Verona Missouri (una delle ventisette Verona che esistono negli USA), Awarde Taylor, è stato ospite della nostra città; qui è ritratto in Arena, con l'assessore avv. Brentegani, durante una serata di spettacolo. Il sig. Taylor è stato ricevuto dal Sindaco che ha porto il più cordiale benvenuto all'ospite particolarmente gradito.

● In una pubblicazione curata dal museo di Castelvecchio è illustrato un prezioso materiale archeologico sulle tracce della civiltà longobarda nel territorio veronese; i reperti sono stati raccolti in un'unica collezione ora esposta a Castelvecchio.

● Quarantamila veronesi hanno firmato un esposto contro la pornografia che è stato presentato al Prefetto affinché si faccia interpretare presso il Governo del sentimento di protesta di un così rilevante numero di cittadini.

● Novanta donatori di sangue di Poiriers (Francia), ospiti della sezione veronese dell'AVIS, sono stati ricevuti in Municipio, dove è stato porto loro il benvenuto della città.

● Il prof. Gazzola è stato confermato presidente dell'ICOMOS (International council of monuments and sites) nell'assemblea generale dell'organizzazione svoltasi ad Oxford con la partecipazione di studiosi di ventisette paesi.

verona
oggi

mensile di informazioni comunali registrato col n. 229 il 18 dicembre 1968 dal tribunale di Verona * viene inviato gratuitamente a tutte le famiglie e può inoltre essere richiesto all'ufficio stampa del comune che ne cura la redazione * responsabile: pino samburgaro * spedizione in abbonamento postale, gruppo III * stampa: cortella industria poligrafica.